



*Modulo di*  
**Metodologie Educative e Tutoriali**

Prof. Antonio Nocera

*Insegnamento Promozione della Salute e della Sicurezza*

**Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica**

*A.A. 2014/2015*

**Medicina e Chirurgia**

# Reprise: cos'è l'apprendimento?

*L'apprendimento è la modificazione più o meno stabile nel comportamento concreto o potenziale di un soggetto che risulta da una esperienza della persona.*



# Alcune teorie

- **Funzionalismo** (tra i suoi esponenti: James, Dewey)
- **Comportamentismo** (tra i suoi esponenti: Watson, Skinner)
- **Cognitivismo** (tra i suoi esponenti: Neisser, Preiban)
- **Costruttivismo** (tra i suoi precursori: Piaget, Kelly...)
- **La psicologia umanistica** (Rogers, ...)



# Funzionalismo

*Il funzionalismo discende direttamente dalla nascita della psicologia come scienze (Wundt, Lipsia, 1879) ma pone l'accento non tanto su cosa sono i contenuti mentali, ma a cosa servono.*

*Oggetto di indagine non sono i contenuti psichici ma i processi e le funzioni che favoriscono l'adattamento dell'organismo all'ambiente*

*L'apprendimento è la funzione adattiva per eccellenza: è l'acquisizione di modalità di risposta a situazioni problematiche dell'ambiente, esse hanno valore di sopravvivenza.*

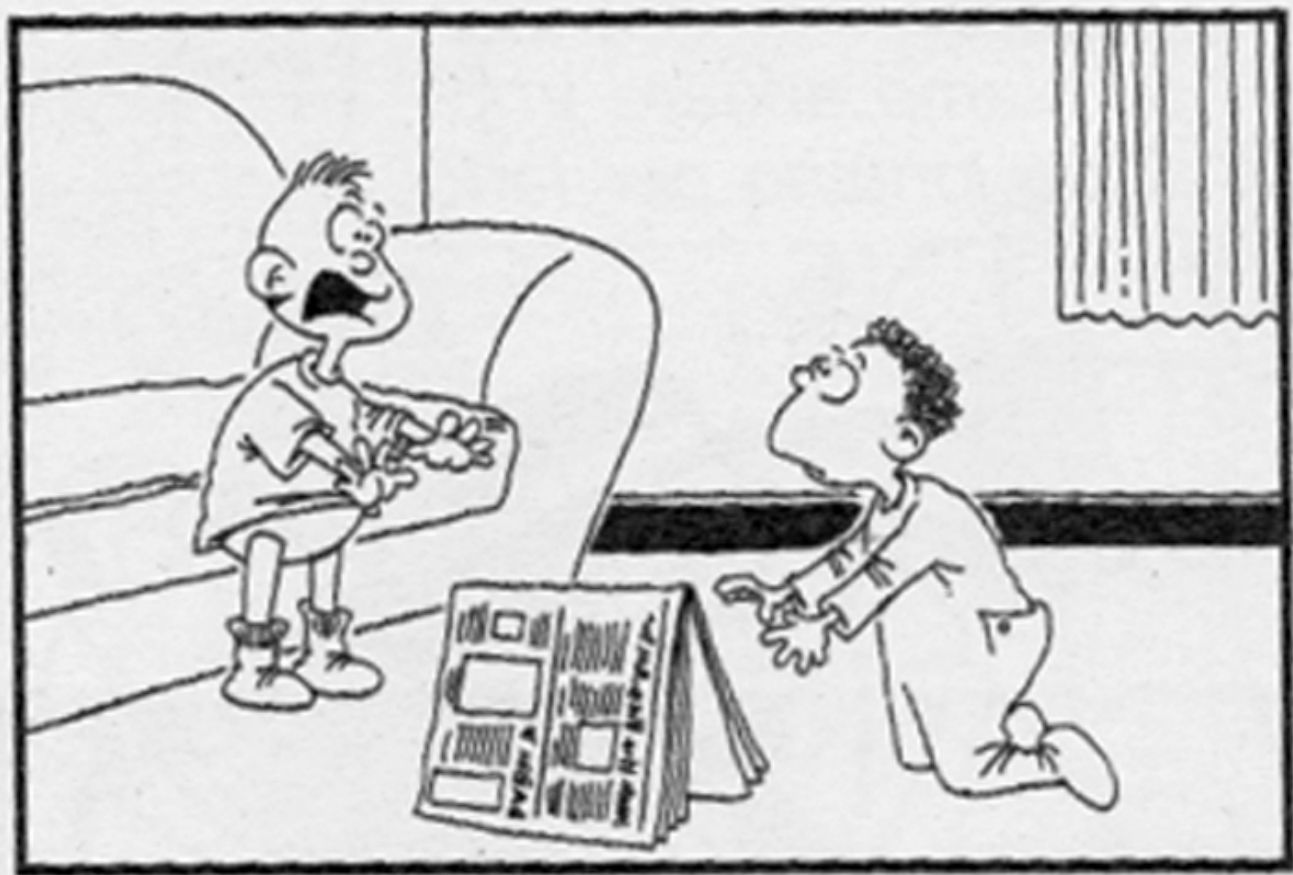


# Comportamentismo

*La psicologia non poteva sottrarsi al tribunale della scientificità e dell'esattezza. La rivoluzione teorica giunse con Watson fondatore del comportamentismo. Egli sosteneva che la psicologia per divenire scienza doveva concentrarsi su un oggetto osservabile: il comportamento.*

*Apprendere è associare, acquisire elementi fondati su stimolo e risposta. Quanto più eventi si verificano in modo sincrono tanto più vi sarà tendenza ad associarli.*





— Si chiama giornale, ma attento a non toccarlo! Mio padre, ogni volta che lo tocca, corre in bagno.

# Cognitivismo

*Oggetto di indagine del cognitivismo sono i processi mentali non osservabili.*

*La metafora è quella del computer.*

*Apprendere significa elaborare informazioni provenienti dall'esterno.*

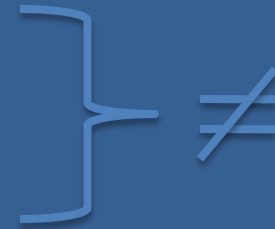
*L'apprendimento implica il cogliere le relazioni fra gli eventi, quindi la comprensione.*

*Vediamo di seguito un approfondimento su alcuni processi cognitivi.*



LA **SENSAZIONE**

LA **PERCEZIONE**





➤ **La fiamma di una candela in una notte serena e  
illune a 45 km di distanza**

➤ **Il ticchettio di un orologio a 6 m di distanza in  
un ambiente quieto**

➤ **Un cucchiaino di zucchero in 9 l d'acqua**

➤ **Una goccia di profumo nel volume equivalente  
a sei grandi stanze**

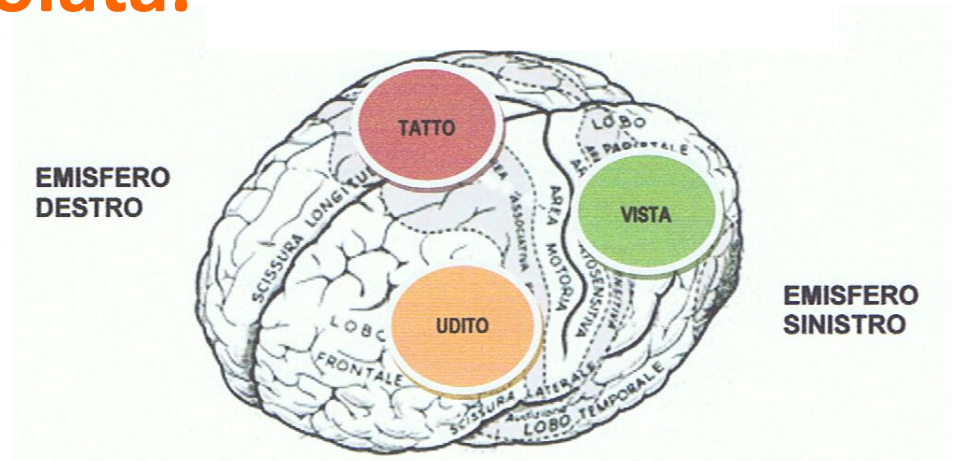
➤ **L'ala di una mosca che cade sulla guancia  
dall'altezza di 1 cm**

# LA SENSAZIONE

<i>Senso</i>	<i>Soglia assoluta</i>
•VISIONE	La fiamma di una candela in una notte serena e illune a 45 km di distanza
•UDITO	Il ticchettio di un orologio a 6 m di distanza in un ambiente quieto
•GUSTO	Un cucchiaino di zucchero in 9 l d'acqua
•OLFATTO	Una goccia di profumo nel volume equivalente a sei grandi stanze
•TATTO	L'ala di una mosca che cade sulla guancia dall'altezza di 1 cm

# LA SENSAZIONE

- **La sensazione avviene quando vari stimoli dell'ambiente agiscono sui recettori degli organi di senso e fanno sì che le informazioni neurali siano inviate al cervello.**
- **Questa attività solo raramente si manifesta come sensazione isolata.**



# LA SENSAZIONE

- Noi non vediamo “gradienti di chiarezza”, ma persone, ambienti, cose.
- Non sentiamo uno spostamento di energia sulla nostra membrana basale, ma sentiamo un aereo, un suono o una canzone.
- Queste esperienze sono dette **PERCEZIONI**.

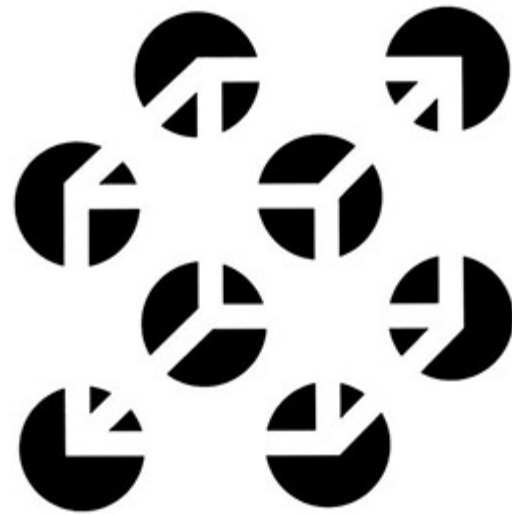
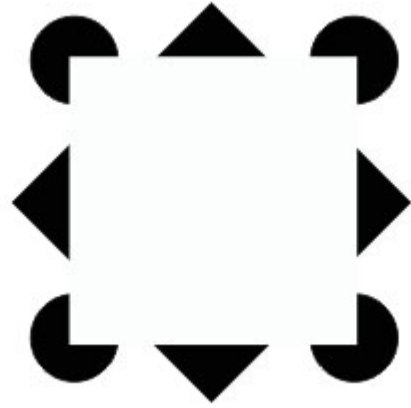
# LA PERCEZIONE

- **Le percezioni dipendono dall'informazione neurale inviata al cervello, ma anche dalla nostra esperienza e dalla nostra conoscenza del mondo.**
- **Un chiaro esempio è la lettura. Per un analfabeta le lettere sono solo un guazzabuglio di linee**



# LA PERCEZIONE

- **Le teorie più accreditate sulla percezioni sostengono che queste sono suscitate da indici presenti nell'ambiente e dipendono molto dall'esperienza.**
- **Le nostre menti organizzano costantemente le informazioni sensoriali in modo da percepire "cose". Buona parte delle nostre capacità organizzative è frutto dell'esperienza.**







**L'ATTENZIONE**

# L'ATTENZIONE

- **Noi abbiamo delle risorse cognitive limitate; non siamo in grado di far fronte contemporaneamente a tutti gli aspetti potenzialmente percepibili dell'ambiente, ma tendiamo a selezionare l'informazione in arrivo.**
  - **Questa selezione è l'attenzione.**
- **Può essere volontariamente diretta ad un aspetto della realtà o involontariamente catalizzata da un aspetto della realtà.**

# L'attenzione

**L'ATTENZIONE È COME UN FARO:  
VEDE SOLO CIÒ CHE ILLUMINA  
NEL SUO CONO DI LUCE.**





**Lo stress**

# Lo stress: una definizione



Lo stress è un **esperienza soggettiva**.

Emerge da una valutazione (**appraisal**) tra la percezione delle **risorse a disposizione** (tempo, capacità, interessi, aiuti, strumenti ...) e la **percezione delle condizioni ambientali** (richieste esterne, eventi, condizioni ecc ...); nasce quindi, dal rapporto tra soggetto e ambiente di inserimento.

# Lo stress

Buona parte delle conoscenze scientifiche dello stress derivano dalle ricerche di **Selye** (1936).

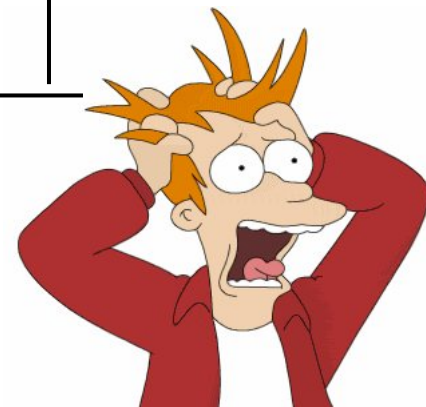
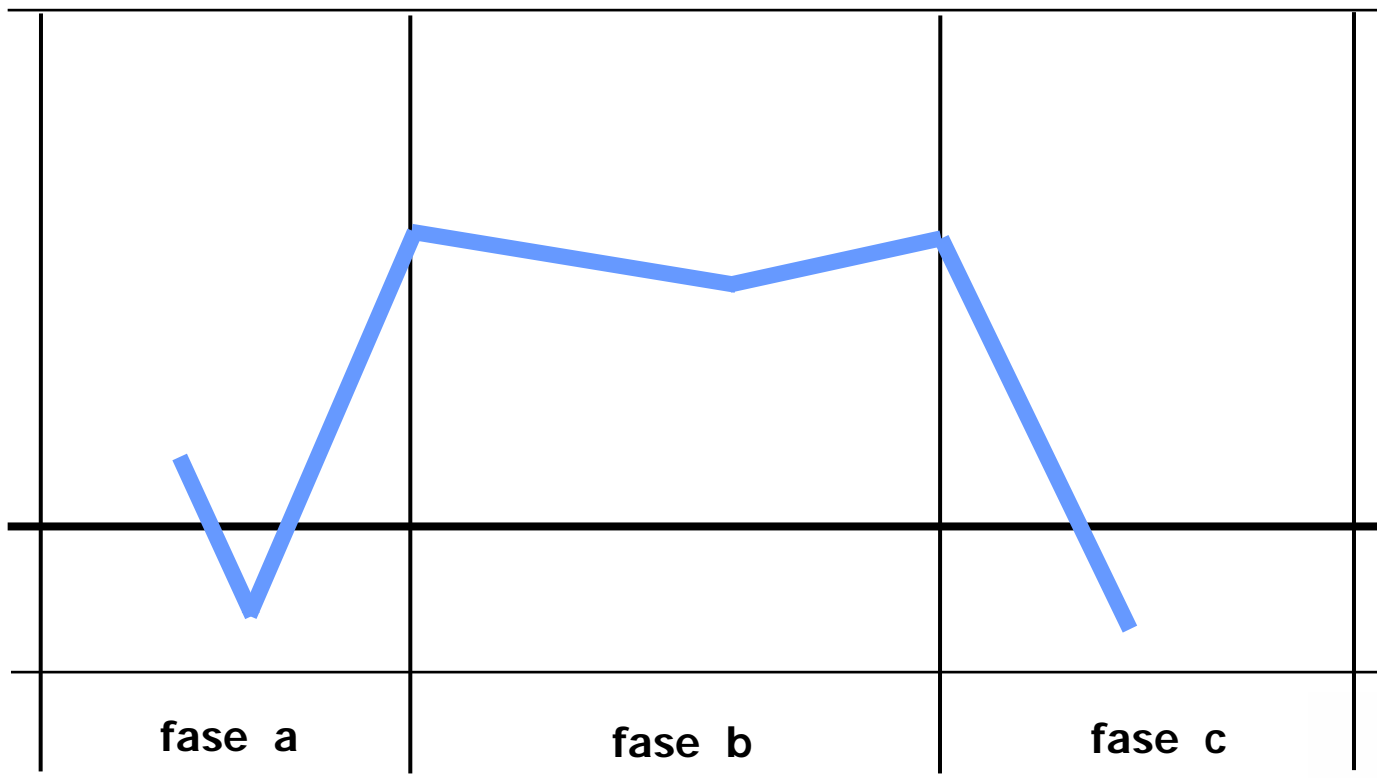
Selye introdusse, negli anni Trenta, la **Sindrome Generale di Adattamento** descrivendola come *“una risposta generale aspecifica a qualsiasi richiesta (demand) proveniente dall’ambiente”*.



**allarme**

**adattamento**

**esaurimento**





# SGA

La **prima fase**, nominata di "**allarme**", caratterizzata da una serie di cambiamenti fisici, prodotti dall'attivazione del sistema nervoso simpatico (e quindi dagli ormoni rilasciati nel sangue che accelerano il metabolismo il quale libera energia) e da un'attivazione psico-emotiva con aumento dello stato di allerta e tensione emotiva.



# SGA



La **seconda fase**, nominata di "**resistenza**" (o adattamento), mette in atto un complesso programma, sia biologico che comportamentale, che ci aiuta a resistere a sostenere l'interazione con gli stimoli ambientali.

In questa fase le persone si riprendono dall'allarme iniziale e tentano di affrontare lo stressor; i sintomi fisici caratterizzanti la fase di allarme scompaiono e sembra tutto sotto controllo, ma è solo un'apparenza ingannevole poiché, nello sforzo di resistere, si consumano ancora risorse psicologiche e fisiche.

# SGA

Se lo stress perdura si raggiunge...



...la **terza fase**, nominata di "**esaurimento**" che rappresenta purtroppo il fallimento dei tentativi attuati dai meccanismi difensivi per realizzare una risposta adeguata agli stimoli ambientali.

Questa fase determina inconsapevoli alterazioni permanenti; l'organismo perde la capacità di adattarsi in modo funzionale agli stimoli ambientali, mantenendo una risposta ormai inadeguata che predispone allo sviluppo di malattie anche croniche interessanti sia la sfera fisica che psicologica.

# Eustress e Distress

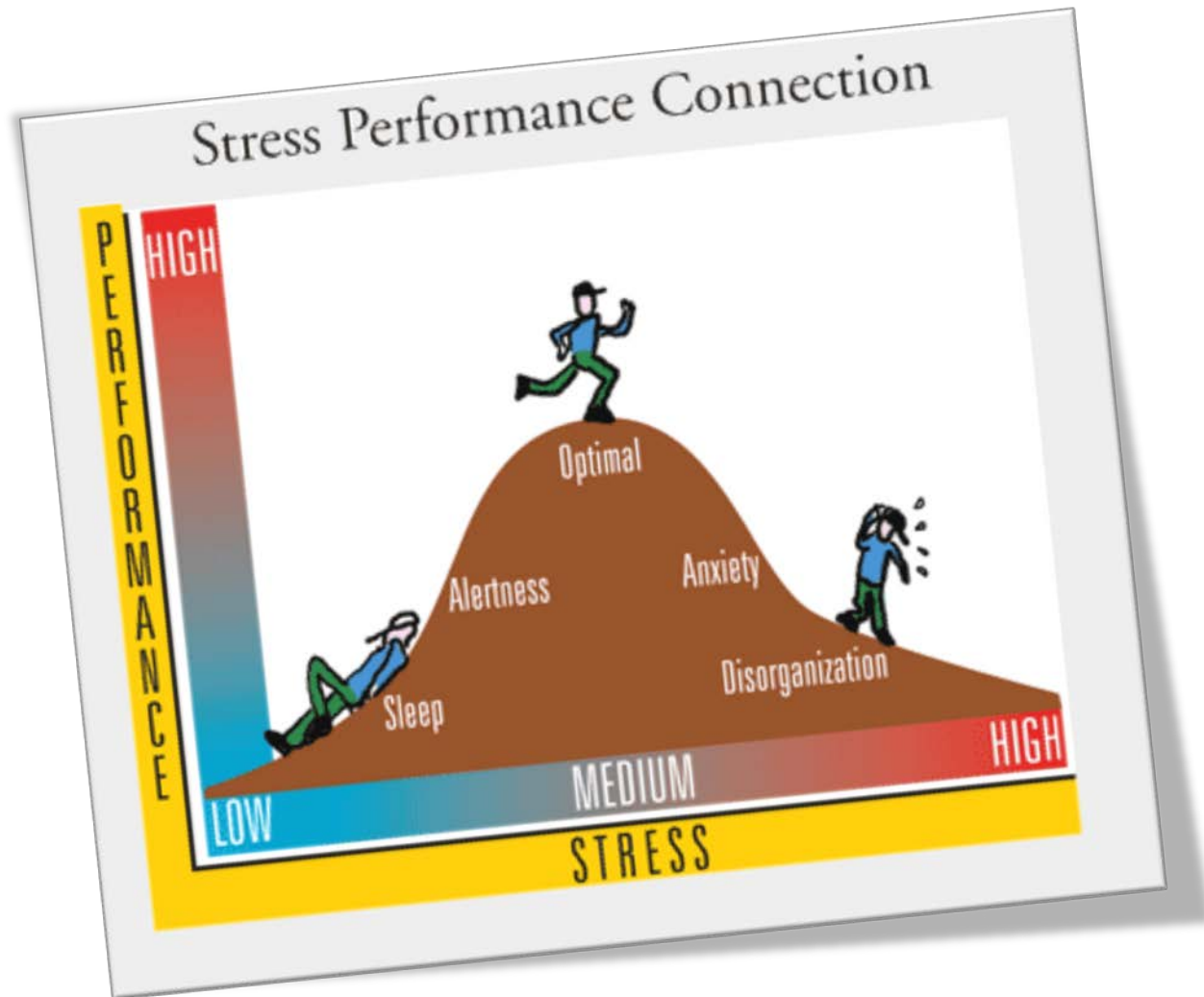
La distinzione fra le tipologie di stress “cattivo” e “buono” risale (ancora) a **Selye** che chiamò distress (*dis*: cattivo, morboso), il primo ed eustress (*eu*: buono, bello), il secondo.

Lo stress è positivo quando uno o più stimoli allenano la capacità di adattamento psicofisica individuale. L'eustress è quindi una forma di energia utilizzata per poter più agevolmente raggiungere un obiettivo.

# Eustress e Distress



# Eustress e Distress

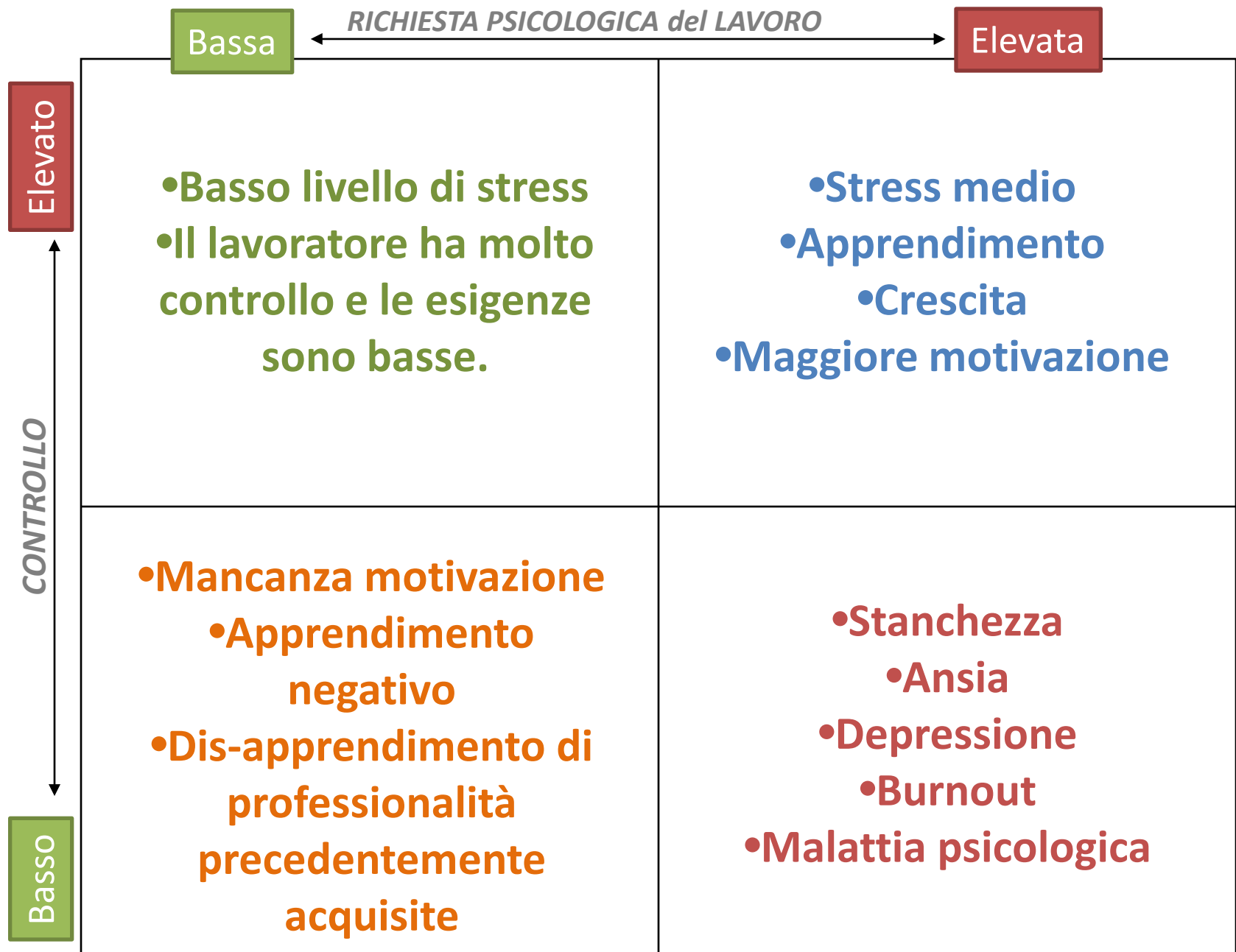


# Lo stress

**Una situazione potenzialmente stressante non è però necessariamente causa di stress:** *un lavoro pesante, un incarico di responsabilità, un'attività lunga e protratta per molte ore giornaliere*, non sono condizioni sufficienti per indurre la comparsa di sintomi di disagio.

**Risulta significativo e determinante il ruolo della persona e delle strategie di fronteggiamento nel mediare il processo.**









# Costruttivismo

Secondo Piaget la conoscenza non deriva dalla percezione bensì dall'azione: gli schemi d'azione presenti alla nascita si modificano con l'esperienza.

La conoscenza viene costruita interagendo con l'ambiente:  
**l'apprendimento può essere visto come un processo di adattamento che avviene attraverso i processi di assimilazione ed accomodamento.**

Gli eventi e le esperienze vengono assimilati mentalmente e vengono, in seguito, adattati ad altre esperienze ed eventi. L'assimilazione e l'adattamento consentono un'interazione costante tra l'ambiente esterno e le rappresentazioni mentali.



# David Kolb

David Kolb (1939) è un educatore statunitense che ha sviluppato le sue pubblicazioni e i suoi studi attorno al **tema dell'apprendimento esperienziale e alla formazione professionale.**

E' uno dei primi autori che, raccogliendo le teorie a lui precedenti, cerca di dare i presupposti esistenziali e strutturali all'intera teoria dell'apprendimento esperienziale.

Nella teoria dell'Experiential Learning, Kolb fa riferimento soprattutto agli studi di John **Dewey**, Jean **Piaget** e Kurt **Lewin**, conferendo all'esperienza concreta e all'osservazione riflessiva il ruolo centrale nel processo di apprendimento.

# Il ciclo dell'apprendimento di Kolb

In particolare di **Dewey, Kolb** condivide l'approccio progressista dell'educazione, in cui il concetto di esperienza viene inteso come fattore significativo dell'educazione: in un tempo in cui l'educazione era sinonimo di saperi impartiti dagli insegnanti, di lezioni da imparare a memoria, di acquisizione di abilità che non portavano ad obiettivi significativi per lo studente, Dewey sviluppa un suo modello educativo fondato sull'esperienza concreta, l'interazione in gruppo e la riflessione sugli argomenti trattati. L'apprendimento esperienziale è un processo in cui la conoscenza avviene attraverso l'osservazione e la trasformazione dell'esperienza e non attraverso la passiva acquisizione di nozioni, concetti e relazioni.

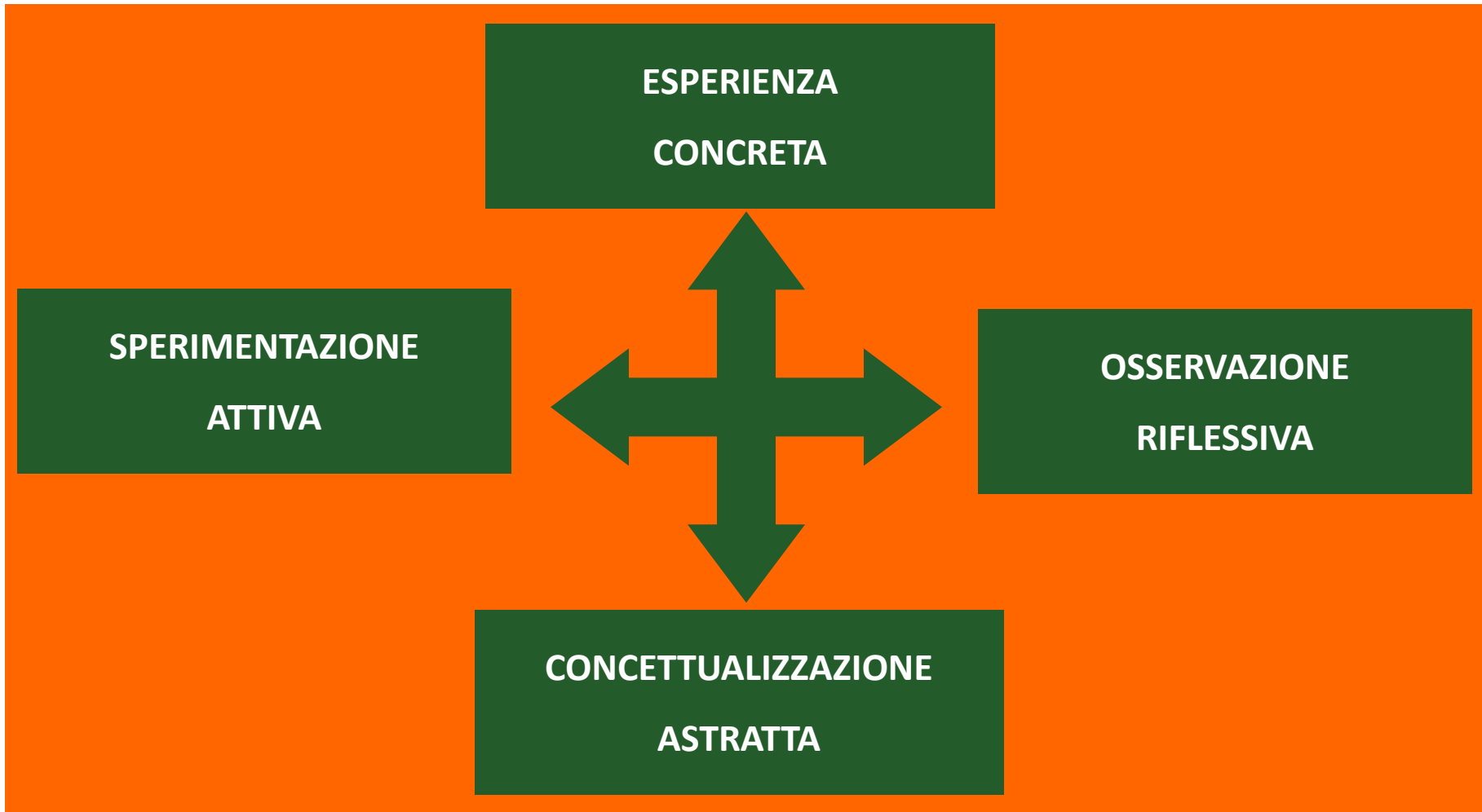
# Il ciclo dell'apprendimento di Kolb

In particolare da **Piaget, Kolb** ricava la definizione di apprendimento come processo: l'individuo si forma attraverso il processo di scoperta del sapere e non soltanto attraverso il suo contenuto, è quindi fondamentale il percorso con cui si giunge ad una conoscenza e non solo il risultato a cui si giunge. Le idee non sono fisse ma formate e riformate attraverso l'esperienza, nella quale si radica il processo di apprendimento. **Secondo Kolb ogni apprendere è un riapprendere**: tutti abbiamo delle idee e delle aspettative su di un contenuto. Ciò modifica il ruolo del discente, non più considerato come una tabula rasa, e la funzione dell'educatore che non dovrà più fissare nuove idee nell'allievo ma modificare quelle vecchie.

# Il ciclo dell'apprendimento di Kolb

Il modello di Kolb comprende 4 momenti principali: un primo momento dedicato all'esperienza concreta (**EC**), seguito da un'osservazione riflessiva (**OR**), quindi dal momento della concettualizzazione astratta (**CA**). Chiude il ciclo la pratica della sperimentazione attiva (**SA**) che eventualmente può portare nuovamente alla prima fase.

# Il ciclo dell'apprendimento di Kolb



# Il ciclo dell'apprendimento

Spesso il processo inizia con una persona che porta a termine una particolare azione e osserva l'effetto di quest'azione. Il secondo passo è comprendere l'effetto in modo da poterlo inquadrare in un principio generale per poi sperimentarlo. Il processo ed è continuo, non c'è limite al numero di cicli in una situazione d'apprendimento.



# Il ciclo dell'apprendimento

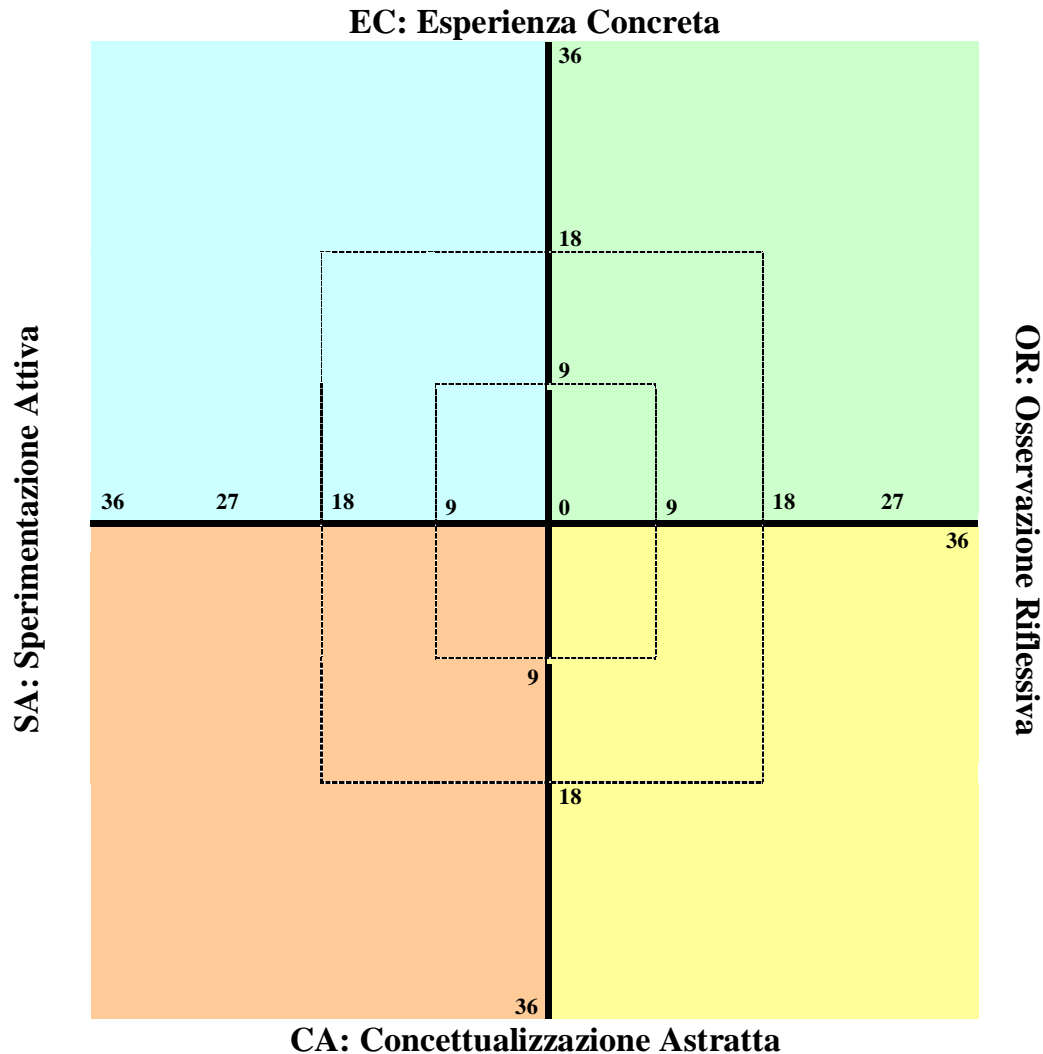
- **Esperienza concreta:** è il momento cardine, in cui si fanno nuove esperienze o si fa pratica;
- **Osservazione e riflessione:** in questo momento d'osservazione si riflette su quanto operato e sulle conseguenze che abbiamo ottenuto;
- **Concettualizzazione astratta:** in questo stadio l'apprendimento coinvolge l'uso della logica e di idee, piuttosto che emozioni per capire problemi o situazioni. È il momento della pianificazione sistematica e dello sviluppo di teorie ed idee per risolvere i problemi;
- **Sperimentazione attiva:** l'apprendimento diventa attivo tramite la sperimentazione, influenzando o cambiando le situazioni. Questa fase è dominata da un approccio pratico e applicato a ciò che funziona veramente.

# Lo stile personale

Questi quattro passaggi non sempre sono ben definiti e **ciascuna persona ne predilige uno o più** a seconda delle sue modalità di apprendimento. Ciascuno di noi è quindi portato a prendere delle “scorciatoie” e a fare quindi tesoro di soltanto una parte dell'esperienza fatta.

# Lo stile personale

- **L'esperienza concreta**: coinvolgersi pienamente, apertamente in esperienze nuove
- **L'osservazione riflessiva**: riflettere su queste esperienze ed osservarle da molte prospettive
- **La concettualizzazione astratta**: creare concetti che integrino le osservazioni in teorie di riferimento logicamente valide
- **La sperimentazione attiva**: l'ipotesi e le sue alternative vengono testate attraverso l'azione. Il risultato delle ipotesi diventate azione produce delle conseguenze, delle nuove situazioni (o nuovi problemi).



Ogni persona può preferire diverse fasi del processo.

La formazione dovrebbe rispettare le inclinazioni individuali, ma soprattutto fornire un processo **COMPLETO**

# Esperienza concreta

E' focalizzata su:

- coinvolgimento diretto e personale nelle esperienze

Enfatizza:

- unicità e complessità della realtà piuttosto che teorie
- i sentimenti piuttosto che i pensieri
- un approccio intuitivo ai problemi



# Osservazione riflessiva

E' focalizzata su:

- comprensione di idee e situazioni attraverso attenta riflessione

Enfatizza:

- comprensione piuttosto che applicazione
- interesse per la “verità” piuttosto che per la praticità



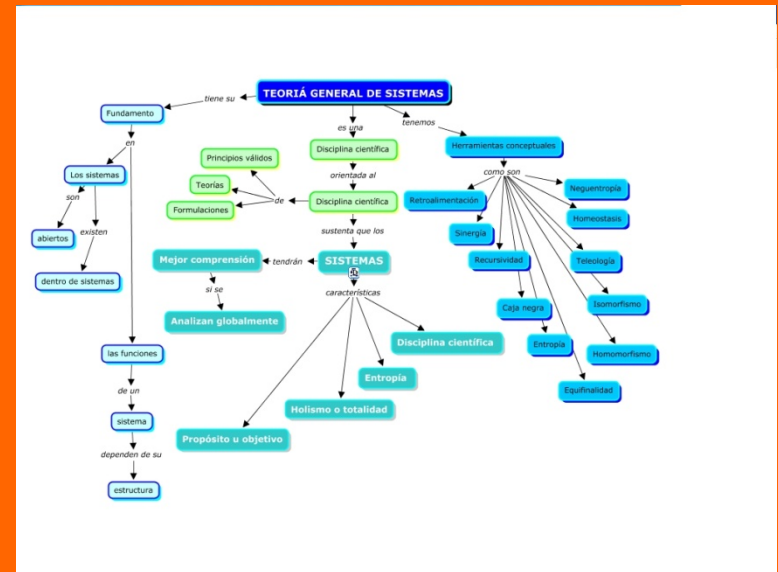
# Concettualizzazione astratta

E' focalizzata su:

- logica, idee e concetti

Enfatizza:

- il pensiero piuttosto che il sentimento
- l'elaborazione di teorie generali piuttosto che la comprensione intuitiva
- l'approccio scientifico ai problemi



# Sperimentazione attiva

E' focalizzata su:

- cambiamento di situazioni e persone

Enfatizza:

- le applicazioni pratiche piuttosto che la riflessione
- interesse pragmatico verso ciò che funziona piuttosto verso ciò che è vero in senso assoluto





# Un'efficace gestione degli stili

- Facilmente l'aula sarà composta da **partecipanti con stili d'apprendimento differenti**
- Per stimolare con ugual efficacia stili d'apprendimento differenti è importante **alternare modalità di lavoro** capaci di stimolare tutte le dimensioni dell'apprendimento
- L'attività d'aula può prevedere sessioni di:
  - approfondimento teorico
  - sperimentazione e confronto
  - assimilazione





*Modulo di*  
**Metodologie Educative e Tutoriali**

Prof. Antonio Nocera

*Insegnamento Promozione della Salute e della Sicurezza*

**Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica**

*A.A. 2013/2014*

**Medicina e Chirurgia**